Trentoblog

LE NOTTI BIANCHE

Diario di un sognatore

pubblicato da: Trento Blog in Calendario, Spettacoli teatrali, Teatro, Trento

Aria Teatro
"**Le Notti Bianche - Diario di un sognatore**"
Spazio Off sabato 13 e domenica 14 febbraio 2010 ore 21.00.
Le Notti Bianche - da Fedor Dostoevskij, riduzione teatrale Giuseppe Amato
con Giuseppe Amato e Chiara Benedetti, regia Giuseppe Amato - racconta i suoni di una risata. Una favola al contrario, dove il lieto fine è il punto di inizio, e la crudeltà degli eventi una costante ineluttabile. Mentre la grande città assiste a tutto questo con assennato respiro.

"*Facciamo un patto. Io ascolterò la vostra storia, ma voi non dovete innamorarvi di me!*"
"*Ve lo giuro. Non accadrà*".

Aria Teatro è una compagnia che nasce e lavora tra Pergine Valsugana e Venezia. La messa in scena della riduzione teatrale del celebre racconto di Fedor Dostoevskij "Le notti bianche", si inserisce in un più vasto progetto della compagnia che intende ogni anno affrontare sul palcoscenico adattamenti originali di grandi classici della letteratura da riscoprire.

La storia si svolge interamente in quattro notti in una stradina dispersa di San Pietroburgo, dove i due protagonisti si incontrano, per caso, e nel giro di pochi minuti si "riconoscono". Da quel momento è tutto un escalation di emozioni: alle prime, un pò titubanti, confidenze, seguono amicizia vera, amore timido e sincero, speranza ritrovata, aspettative rinnovate…fino alla fine, quando anche la favola più bella si dissolve come suggerito dai cattivi presagi che fanno incursione sulla scena, nell'intervallo tra una notte e l'altra, sotto forma di maschera infernale .

Il sapore agrodolce della storia è trasmesso magnificamente dai due attori, Giuseppe Amato e Chiara Benedetti, che sul palco riescono a comunicare tantissimo con i movimenti, lo sguardo, le mani e perfino con le dita. La sintonia tra i due, protagonisti e attori, è così forte che non sembra più di essere a teatro ma spettatori invisibili di una storia vera.

Uno spettacolo che fa venire voglia di immergersi nella lettura dei classici russi: romantici, crudeli, appassionati e appassionanti.

Martina Bridi